COMUNE DI BONASSOLA

Provincia della Spezia

Sindaco: Giorgio Bernardin

PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE

committente:
Comune di Bonassola

Responsabile Ufficio Urbanistica:
Arch. Metella Lopresti

---

progettisti incaricati:
Prof. Ing. Antonio Chirico
Arch. Federica Alcozer

---

gruppo di lavoro:
studi geologici:
Dott. Geol. Eugenio Poggi

studi agronomici:
Dott. Agr. Paola Caffa

elaborazioni cartografiche e GIS
Arch. Valentino Pierantoni

codice elaborato	titolo elaborato			
SP_03-A	**PROPOSTE DI VARIANTI AL PTCP**			
formato	scala:	file di elaboraz.:	file di stampa:	data di emissione
A4				Dicembre 2019 Agg. Agosto 2020

Elenco proposte di modifica al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico per l'assetto insediativo

Di seguito si riportano le proposte di Variante al PTCP che derivano da due considerazioni:

- le previsioni pianificatorie che avevano portato a definire alcuni regimi di trasformazione sono superate e non appaiono coerenti con il nuovo PUC
- la lettura di dettaglio dell'uso del territorio e dell'assetto insediativo attuale portano a riconoscere l'appartenenza di un lembo esiguo di insediamento marginale come più propriamente appartenente al regime IS-MA che non ANI-MA
- il centro storico minore di POGGIO è circondato da edifici quasi contigui di recentissima realizzazione assolutamente privi di valori storici ma ricompresi in un'area NI-MA, ben riconoscibili come appartenenti al limitrofo regime ID-MA

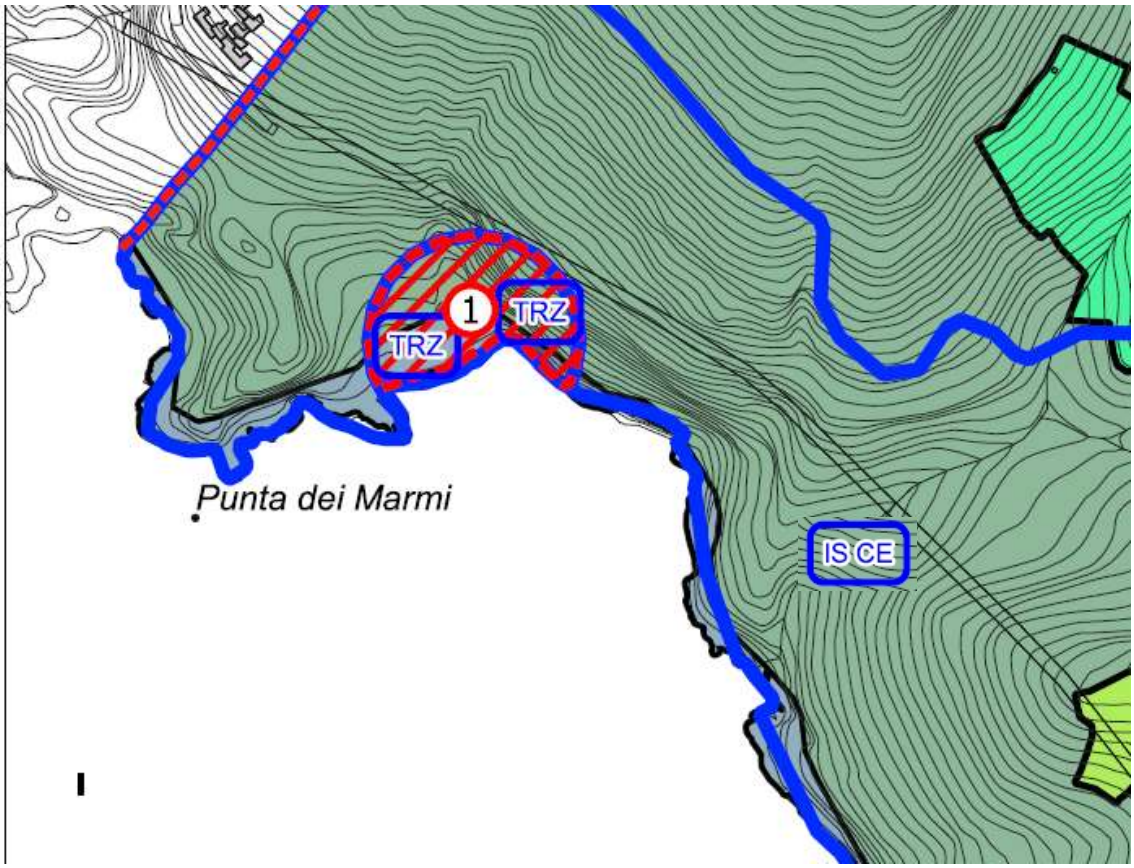
Le proposte sono pertanto di seguito riportate e sono inquadrate nella Tavola SP5.

ID	LOCALIZZAZIONE	SUB_AMB	REGIME NORMATIVO VIGENTE	VARIANTE PROPOSTA	SUP.
1	Cava dei Marmi	19	TRZ	IS CE	11188
2	Area ex depuratore	8	TRZ	IS CE	10168
3	Scernio	13.1	ANIMA	ISMA	18795
4	Poggio	4.1	NI MA	IDMA	8112

PTCP Variante	Localizzazione	Regime normativo vigente	Variante Proposta
1	Cava dei Marmi	TRZ	IS-CE

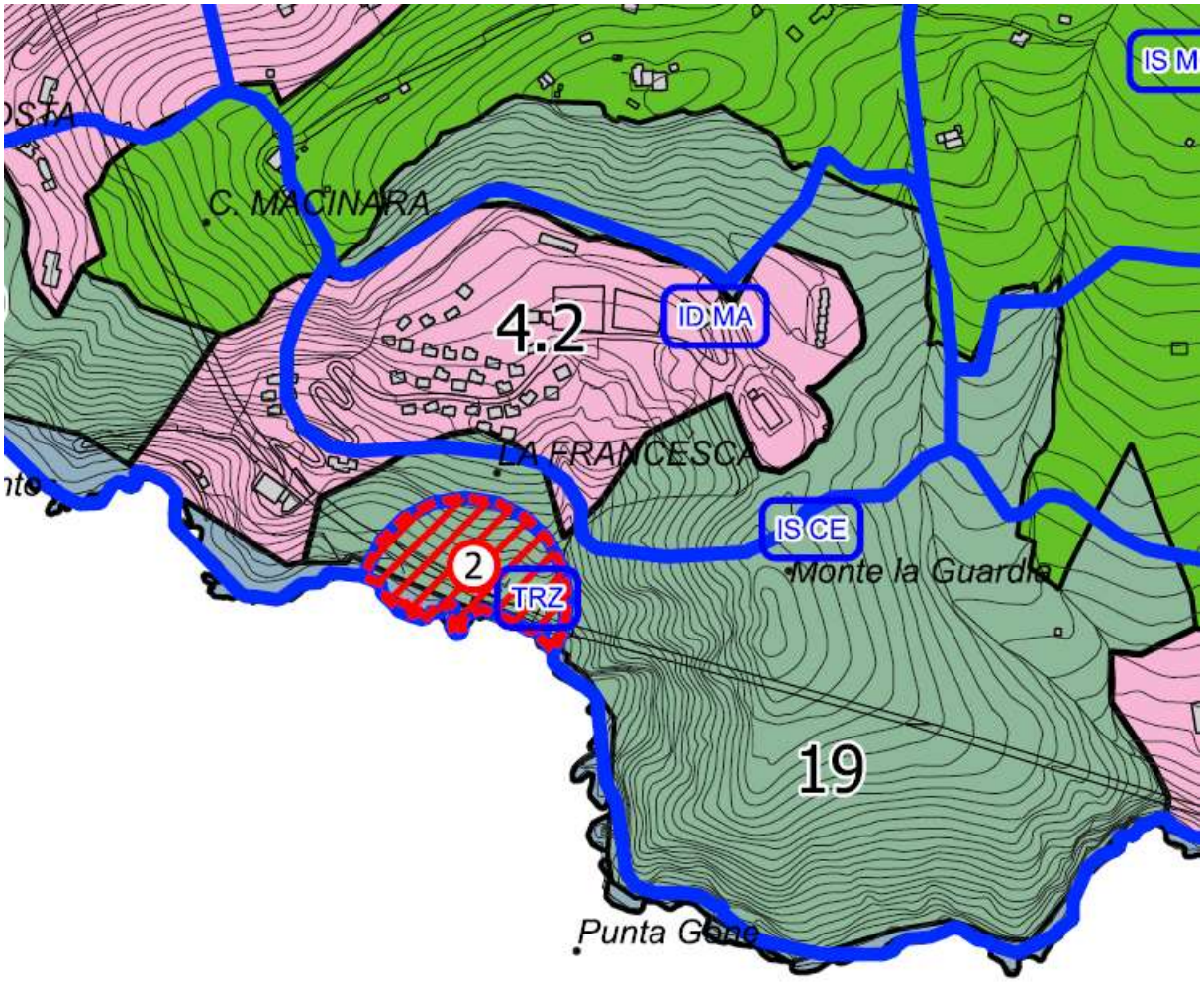
L'area ricade attualmente in regime TRZ, poiché deriva da una previsione di realizzare un Diving Center ad oggi superata, in quanto sono state effettuate verifiche di fattibilità dell'intervento che comporta difficoltà di accesso, sia dal lato terrestre, sia dal lato costiero. La presenza di aree di pregio naturalistico, sia a terra, sia a mare, hanno portato alla scelta di tutelare questo tratto di costa, senza ulteriori interventi di cementificazione.

Il PUC persegue l'obiettivo di conservazione, sia per la parte di costa naturale in ambito demaniale CE TDC, sia per il versante naturale CE-TPBN.
Se ne propone la nuova classificazione da TRZ a IS - CE in ampliamento della adiacente zona già indicata come zona IS – CE.



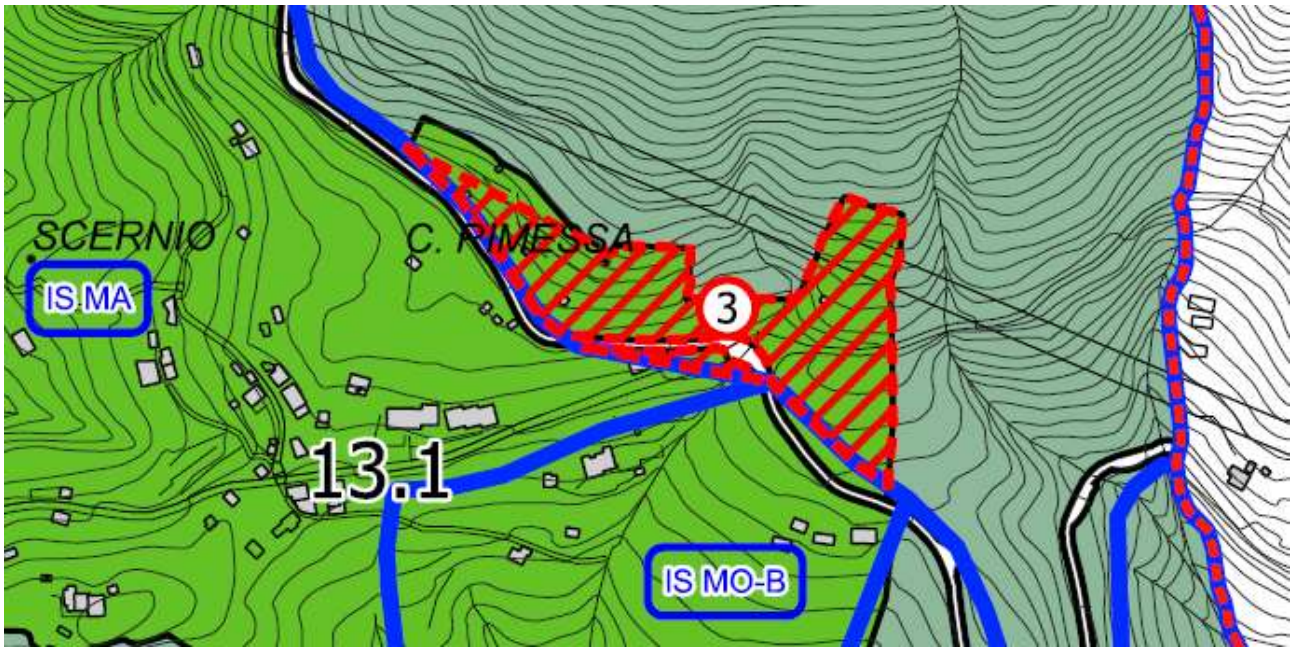
PTCP Variante	Localizzazione	Regime normativo vigente	Variante Proposta
2	Area ex depuratore	TRZ	IS-CE

L'area ricade attualmente in regime TRZ, poiché deriva da una previsione ad oggi superata di posizionamento di depuratore, in quanto è stato realizzato l'allaccio al depuratore di Levanto.
Il PUC persegue l'obiettivo di conservazione, sia per la parte di costa naturale in ambito demaniale CE TDC, sia per il versante naturale -19_TPBN.
Se ne propone la nuova classificazione da TRZ a IS - CE in ampliamento della adiacente zona già indicata come zona IS – CE.



PTCP Variante	Localizzazione	Regime normativo vigente	Variante Proposta
3	Scernio (13.RI-TPA)	ANI-MA	IS-MA

L'area ricade attualmente in regime ANI MA.
La lettura delle strutture territoriali (terrazzamenti, strade poderali) e delle carte catastali (per categorie catastali e per dimensioni dei mappali) portano per un esiguo lembo a monte a riconoscere una attività agricola precedente, già insediata sul territorio, da valorizzare, nonché minimi episodici insediamenti.
Il PUC persegue l'obiettivo di Riqualificazione del carattere agricolo di quest'area, consentendo interventi mirati al mantenimento e allo sviluppo delle attività agricole, senza ulteriore consumo di suolo, se non per strutture a supporto delle attività agricole.
Se ne propone la nuova classificazione da ANI MA a IS - MA.





PTCP Variante	Localizzazione	Regime normativo vigente	Variante Proposta
4	POGGIO	NI-MA	ID-MA

Il centro storico minore di POGGIO è circondato da edifici quasi contigui di recentissima realizzazione assolutamente privi di valori storici ma ricompresi in un'area NI-MA, ben riconoscibili come appartenenti al limitrofo regime ID-MA

Si ritiene non appropriata tale attribuzione e pertanto per le fasce perimetrali del CE_TSI, peraltro ben separate dalla viabilità si propone la nuova classificazione da NI-MA a ID- MA.

